

Stili di vita, stili di scuola



A cura di Fabrizio Bertolino

Copyright MMXI ARACNE editrice S.r.l.
www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it
via Raffaele Garofalo, m/A-B
00173 Roma
(06) 93781065
ISBN 978-88-548-7287-5

Stili di vita, stili di scuola, terzo volume della Collana editoriale CoDiSV - Aracne, raccoglie contributi che - con differenti prospettive disciplinari e metodologiche ma sempre a partire dai materiali del *Corpus digitale delle scritture scolastiche* - si propongono di mettere in rilievo gli “stili” che hanno accomunato, con reciproci condizionamenti, la scuola e la società italiana nell’ultimo secolo e mezzo. Gli “stili” citati nel titolo fanno, quindi, riferimento a inclinazioni, indirizzi, mode, tendenze che - caratterizzando specificamente determinati periodi storici - sono poi andati modificandosi, per effetto di spinte interne e pressioni esterne, riflettendo un mutato modo di sentire e di pensare al contempo della scuola e della sua comunità di riferimento. L’obiettivo generale del volume è quindi, in primo luogo, quello di mettere a fuoco, attraverso dati ed esemplificazioni, alcuni ambiti all’interno dei quali l’instaurarsi di specifici legami tra contesti educativi, clima sociale e temperie culturale emergono con maggiore o minore evidenza dallo studio dei documenti scolastici.

I contributi raccolti sono accomunati, in secondo luogo,

dall'acquisizione di una prospettiva storico-evolutiva: a prescindere dai fenomeni osservati, gli studi condotti si propongono di cogliere gli aspetti di continuità e frattura, di mutazione e trasformazione secondo una prospettiva fondata sullo studio diacronico dell'intero corpus di documenti oppure in un'ottica contrastiva, per confronto fra specifici periodi storici selezionati e la situazione contemporanea.

L'analisi delle interconnessioni esistenti fra canoni didattici, modelli educativi, schemi sociali e circostanze culturali è stata condotta dai diversi autori attraverso l'adozione di tecniche metodologiche differenti, proprie di diverse prospettive scientifiche: in questo senso il volume, secondo della Collana con configurazione miscelanea interdisciplinare, incarna il tentativo di interpretare *le potenzialità di un archivio digitale di quaderni (ma non solo) che, pur circoscritto ad un'area territorialmente poco estesa, offre vaste prospettive di ricerca rispetto alla varietà degli ambiti disciplinari coinvolti ed alla possibile generalizzazione dei risultati* (Revelli 2011).

In questa chiave, nell'indagine sulle correlazioni storiche fra scuola e società trova spazio, ad esempio, la didattica della matematica, cui è dedicata l'apertura del volume. Con una ricerca finalizzata ad evidenziare le diverse rappresentazioni e i diversi significati attribuiti al numero naturale nelle prime due classi della scuola primaria il contributo di **Elisabetta Robotti** (*L'evoluzione del significato di numero: testimonianza diacronica nei quaderni valdostani*) si propone di verificare se

e in che termini si modifichino fra gli anni Venti e gli anni Novanta del Novecento le modalità didattiche di presentazione del concetto di numero, in rapporto alle esperienze degli scolari, alle possibilità di rappresentare informazioni quantitative e anche a quanto prescritto dalle indicazioni ministeriali.

Sempre ascrivibile alla matematica, o meglio alla didattica di questo ambito disciplinare, è il secondo contributo *Il problema di matematica nei quaderni del CoDiSV: spogli preliminari* (**Simon Jeantet** ed **Elisabetta Robotti**). In questo caso i cambiamenti intervenuti nel corso del tempo (dal 1926 al 2000) nella concezione della consegna e nella struttura risolutiva dei problemi scolastici additivi e sottrattivi si mostrano così sommessi da condurre gli autori a individuare, in diacronia, una stabilità formale corrispondente a una generalizzata resistenza al cambiamento degli stili.

A conferma della pluralità degli sguardi, il contributo dal titolo *La Festa degli alberi. Riflessioni sul rapporto scuola-territorio in oltre un secolo di celebrazioni* (**Fabrizio Bertolino**, **Anna Perazzone**, **Michel Bertinetti**) concentra la sua attenzione su un particolare evento di sensibilizzazione della popolazione al patrimonio forestale che, proprio grazie ai quaderni del CoDiSV, si scopre attraversare ed interessare la scuola e la società dagli inizi del secolo scorso fino ai giorni nostri. Attraverso un intreccio tra quanto contenuto in atti amministrativi e materiali promozionali (leggi, circolari, programmi, registri delle feste, articoli, cartoline, manuali, . .) e gli spunti documentali che emergono in



temi, dettati o brevi resoconti (il cui significato supera la semplice narrazione di una festa), gli Autori arrivano a formulare interpretazioni sulle trasformazioni del rapporto uomo-natura nel corso del tempo e sul ruolo assunto e giocato dai tre attori protagonisti: lo Stato, il Corpo forestale, la scuola.

Il contributo di **Gianni Nuti** (*Scarabocchi e disegni: l'uso libero degli spazi informali in un secolo di quaderni*) ha selezionato ed analizzato, all'interno della collezione CoDiSV, tutte quelle produzioni grafiche e pittoriche che esulano dalle discipline scolastiche, dai compiti, dagli esercizi, ma che - sotto forma di scarabocchio, disegno, figura geometrica - riempiono gli spazi bianchi, separano un elaborato dall'altro, un tema da un saggio, decorano liberamente ciò che è d'obbligo scrivere. L'obiettivo raggiunto è stato di attribuire valore testimoniale agli elementi liberamente prodotti, non funzionali ai compiti impartiti, ma indicatori di stati d'animo, umori, memorie che elaborano esperienze scolastiche, di vita quotidiana, profili energetici, fantasie e meditazioni, tracce di storie minimali uniche, irripetibili.

Nella convinzione che nel riflettere il modificarsi dei rapporti tra l'universo dei bambini e quello degli adulti di riferimento i formati interazionali testimoniati nelle scritture scolastiche consentano di mettere a fuoco, insieme al mutamento degli stili comunicativi, anche l'intercalarsi in diacronia di stili di vita e stili di scuola che hanno caratterizzato l'ultimo secolo e mezzo, nel suo contributo **Luisa Revelli** (*Pronomi allocutivi e deissi sociale: dall'asimmetria alla reciprocità negli stili diadi-*

ci bambino-adulto) ha proceduto ad analizzare tappe e fenomeni evolutivi della deissi sociale rappresentata dal dare del *Tu*, del *Lei*, del *Voi*. Nella lingua italiana, infatti, i principi d'uso dei pronomi allocutivi singolari - tradizionalmente corrispondenti al sistema tripartito delle forme *Lei* (massima distanza); *Voi* (formalità media) e *Tu* (confidenza) hanno subito importanti trasformazioni, indotte dal modificarsi dei rapporti sociali e della fenomenologia dei codici della comunicazione interpersonale. L'evoluzione delle caratteristiche dell'interazione bambino-adulto, storicamente caratterizzata da forte asimmetria degli interlocutori, rappresenta uno degli esempi di cambiamento più evidenti: gli spogli sui documenti CoDiSV confermano che la formalità che storicamente caratterizzava le relazioni diadiche del bambino in ambito familiare e scolastico ha condotto nel corso del Novecento al passaggio a forme confidenziali grammaticalmente rappresentate da una progressiva e per certi versi assoluta espansione dell'uso del tu reciproco.

Concentrando l'attenzione sulle rappresentazioni proposte dalla scuola postunitaria a proposito di alcuni principi fondamentali dell'educazione morale, **Fabio Sacchi** in *Lo scolaro diligente nelle testimonianze scritte della scuola postunitaria valdostana* ha condotto i propri spogli su un corpus di quaderni relativi al periodo compreso tra il 1860 ed il 1900 individuando una serie di topoi, ossia di costanti fondamentali nell'istruzione dei futuri cittadini italiani, successivamente in parte o del tutto scomparse dai modelli scolastici e - parallelamente - dalle rappresentazioni degli italiani.



Analogo arco temporale, ma su elementi di natura diversa, viene preso in esame nel contributo di **Cristina Marini** (*Libri e quaderni: un'indagine sulla proposta didattica del periodo postunitario attraverso il Manuale del maestro di Giovanni Scavia*) nel quale le fonti CoDiSV si intrecciano ad alcuni documenti amministrativi conservati presso l'Archivio Storico Regionale, l'Archivio Storico di Jovençon e l'Archivio Storico di Quart. I documenti consultati consentono di comprendere quali fossero i libri di testo effettivamente in uso nella scuola valdostana postunitaria e di rilevare in particolare la diffusione della manualistica di Giovanni Scavia, autore anche di un Manuale del maestro, guida pedagogica per insegnanti, che fornisce numerosi spunti per ricostruire i lineamenti di una pratica didattica che appare fortemente rispettosa dei programmi, delle indicazioni ministeriali nonché delle concezioni pedagogiche dell'epoca. Tutti questi elementi, nell'evidenziare rispetto al presente molti elementi di discontinuità, mostrano però anche la longevità di taluni principi didattici persistenti.

Chiudono il volume due contributi a firma congiunta di **Stefania Graziani** e **Massimo Angelo Zanetti**, entrambi frutto di un'analisi del contenuto, a carattere esplorativo, di taglio sociologico. Il primo lavoro, dal titolo *La lunga marcia della secolarizzazione nella scuola elementare italiana*. Uno studio esplorativo sulla socializzazione morale cattolica nelle scritture scolastiche dal 1881 al 2000, ha per oggetto l'evoluzione storica dell'impiego di lemmi riconducibili alla dottrina morale cattolica nelle consegne dei maestri (titoli dei componimenti, dettati, vocaboli usati negli esercizi di grammatica, ecc.). L'assunto è che l'italiano utilizzato dagli insegnanti e trascritto dagli allievi sui quaderni rappresenta una traccia indicativa dei modelli di socializzazione messi in atto nel rapporto pedagogico. I risultati dell'analisi delineano un processo di indebolimento delle radici religiose nella socializzazione morale scolastica che vede, in sintesi, nel ventennio fascista 1921-1940 e nel ventennio 1961-1980 le due fasi storiche di maggiore intensità.

Il secondo contributo (*Prescrivere o motivare. L'evoluzione dei modelli di socializzazione alla conformità comportamentale nelle scritture scolastiche CoDiSV dal 1881 al 2000*) si propone di delineare, a partire dal numero di occorrenze di alcuni lessemi selezionati nel lessico di frequenza CoDiSV (Revelli 2013), due opposti modelli di socializzazione proposti dal mondo educativo: *un modello prescrittivo*, fondato sulla disciplina, sul rispetto delle regole e dei precetti morali, sull'esecuzione e l'imitazione, sull'obbedienza all'autorità costituita, sulla precisione, sulla stigmatizzazione dei comportamenti devianti ecc., e *un modello motivazionale*, basato invece sull'autonomia dello scolaro, sulla sua espressività, autostima, motivazione. L'indagine diacronica condotta permette di mettere a fuoco alcune specificità del caso italiano, inducendo ad attribuire alla situazione nazionale marcate peculiarità rispetto allo schema generale dell'evoluzione della socializzazione.

Estratto dall'introduzione di Fabrizio Bertolino



Gli autori

Pubblicati in alternanza con studi monografici, i volumi miscelanei della Collana CoDiSV ospitano - insieme a sintesi di ricerche condotte dagli studiosi del Gruppo di ricerca - lavori preparatori, note preliminari e estratti di tesi redatti da laureandi e dottorandi, insegnanti di scuola e collaboratori interessati a esplorare le potenzialità dell'archivio documentario a diversi livelli di approfondimento e secondo diverse prospettive.

I profili degli autori dei contributi sono sintetizzati qui di seguito.

Michel Bertinetti, laureato nel 2013 in Scienze dell'Educazione presso l'Università della Valle d'Aosta, si interessa di educazione ambientale collaborando attivamente alle iniziative della Legambiente di Aosta. Attualmente è impiegato presso un'azienda privata, ma continua il suo percorso formativo per contribuire a migliorare la relazione uomo - ambiente partendo dal proprio territorio.

Stefania Graziani ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Sociologia presso l'Università Statale di Milano ed è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università della Valle d'Aosta. Fa parte del comitato di redazione del CoDiSV. Nel 2011 ha pubblicato il contributo *Scritture scolastiche e sociologia della scuola: prospettive di ricerca nel primo volume di questa stessa collana*. Nell'ambito del progetto di ricerca CoDiSV si occupa di analisi del contenuto delle scritture scolastiche e di sociologia della scuola.

Simon Jeantet, si è laureato in Scienze della Formazione Primaria all'Università della Valle d'Aosta, nel marzo 2006, con una tesi in *Didattica della lingua italiana*. Attualmente insegnante di scuola primaria, collabora con il comitato redazionale del CoDiSV dal giugno 2009. Il suo interesse per l'archivio digitale è rivolto in due

direzioni: la prima relativa all'evoluzione dei contenuti didattici e pedagogici riscontrabili nei quaderni, la seconda inerente il lessico che nei vari periodi caratterizza le scritture bambine.

Cristina Marini nel 2011 si è laureata in Scienze della Formazione Primaria all'Università della Valle d'Aosta con la tesi *Fonti per lo studio della didattica dell'italiano nella Valle d'Aosta postunitaria: programmi; quaderni e libri di testo; con un approfondimento del modello di Giovanni Scavia*, di cui il contributo qui presentato è un estratto. In rappresentanza del CoDiSV ha presentato al "15th International Symposium on School Life and School History Museums & Collections" di Lubiana 2012 la relazione CoDiSV: *A research project on Aosta Valley schoolchildren's writings*. Attualmente è insegnante di sostegno presso la Scuola primaria.

Gianni Nuti è ricercatore e professore aggregato di Didattica Generale presso l'Università della Valle d'Aosta. I suoi interessi di ricerca vertono sul pensiero creativo, sulla didattica delle arti, sulla relazione educativa attraverso i linguaggi non verbali e su percorsi inter- e trans-disciplinari. È autore di numerose monografie, di due romanzi e di articoli e contributi in volumi collettanei. Tra le pubblicazioni recenti *Musica pratica, scuole di ieri e di domani* (2011), *Le briciole di Pollicino, fotografia e didattica tra scuola ed extrascuola* (2013) entrambe edita da Franco Angeli.

Anna Perazzone, dal 1999 è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino dove si occupa di didattica delle scienze naturali e educazione ambientale. È titolare di insegnamenti presso il Corso di Laurea in Scienze Naturali e Scienze della Formazione Primaria e più in generale si dedica alla formazione iniziale degli insegnanti in ambito biologico. È membro del Centro Interuniversitario *IRIS - Istituto di Ricerca Interdisciplinare sulla Sostenibilità* per il quale si occupa della rielaborazione dei contenuti e dei metodi di insegnamento attraverso il concetto di sostenibilità.





Luisa Revelli è ricercatrice in Linguistica italiana presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta, dove insegna Linguistica e Didattica della lingua italiana. Responsabile scientifico del Progetto CoDiSV, si occupa principalmente di linguistica storico-variazionale, con particolare interesse per le scritture quotidiane, ingenue o semicolte testimoniate nelle fonti non letterarie e nelle diverse fasi acquisizionali della lingua italiana. Ha recentemente pubblicato all'interno della Collana CoDiSV il volume *Diacronia dell'italiano scolastico*.

Elisabetta Robotti è, dal 2012, ricercatore a tempo determinato in *Matematiche Complementari* presso l'Università della Valle d'Aosta. Nei precedenti dieci anni ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR di Genova collaborando allo sviluppo dei progetti europei ITALES, TELMA e ReMath. Si occupa dello studio del ruolo della tecnologia digitale a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento della matematica e di didattica in presenza di disturbi specifici di apprendimento, ed in particolare di discalculia. Nell'ambito del CoDiSV si occupa di esplorare l'approccio didattico alla matematica e alle sue rappresentazioni.

Fabio Sacchi, laureato in Scienze Forestali e Ambientali, è stato insegnante di scienze e di economia presso le scuole superiori valdostane fino al 2011, data in cui ha conseguito anche la laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università della Valle d'Aosta presentando un lavoro intitolato *"Parole di confine. Significati e significanti nelle testimonianze scritte della scuola postunitaria valdostana"*. Nel 2012 si è aggiudicato il Premio "Davide Montino" per la tesi di laurea di particolare interesse storico educativo. Attualmente è insegnante di scuola primaria.

Massimo Angelo Zanetti è ricercatore in Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta. Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia Econo-

mica presso l'Università degli Studi di Brescia ed ha lavorato come ricercatore per l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES) della Lombardia. È membro del gruppo di ricerca CoDiSV, nell'ambito del quale si occupa di indagare i processi di socializzazione scolastica tramite analisi del contenuto della documentazione testuale che l'archivio rende disponibile. Tra i suoi interessi di ricerca vi sono lo studio del corso di vita, in particolare dall'età scolare alla fase di ingresso nella vita adulta e l'indagine dei fenomeni associativi, con particolare attenzione per quelli giovanili. Tra i suoi lavori recenti: (con M. Trentini) *Italien. Den Austausch neu auszuhandeln. Wie sich die Beziehungen zwischen Verbände und Politik von der Einheit Italiens bis zur "Seconda Repubblica" veränderten*, in (a cura di Reutter W.) *Verbände und Interessengruppen in den Ländern der Europäischen Union*, Springer, 2012 e Il modo giusto di diventare grandi, in (a cura di Negri N. e Filandri A.) *Restare di ceto medio. Il passaggio alla vita adulta nella società che cambia*, Il Mulino, 2010.

Fabrizio Bertolino, naturalista di formazione, diviene nel 2003 ricercatore in Pedagogia generale e sociale presso l'Università della Valle d'Aosta. Negli anni ha rivolto gli interessi scientifici verso ambiti ponte tra le "due culture", costruendo una professionalità specifica nel campo dell'educazione ambientale e della didattica delle scienze della vita. Ha curato le pubblicazioni: *Università, scuola, territorio. Percorsi integrati per la formazione dell'insegnante promotore delle risorse del territorio* (2006), *Pagine di scuola valdostana* (2008), *Extraterrestri in campagna. Quando insegnanti e ragazzi sbarcano in fattoria didattica* (2012).



Indice

▶ **Introduzione. Il progetto CoDiSV: dieci anni di pagine, ricerche, persone** - *Fabrizio Bertolino*

▶ **L'evoluzione del significato di numero. Testimonianza diacronica nei quaderni valdostani** - *Elisabetta Robotti*

▶ **Il problema di matematica nei quaderni del CoDiSV. Spogli preliminari** - *Simon Jeantet, Elisabetta Robotti*

▶ **La Festa degli alberi. Riflessioni sul rapporto scuola-territorio in oltre un secolo di celebrazioni** - *Fabrizio Bertolino, Anna Perazzone, Michel Bertinetti*

▶ **Scarabocchi e disegni. L'uso libero degli spazi informali in un secolo di quaderni** - *Gianni Nuti*

▶ **Le Scienze naturali nella scuola primaria: antropocentrismo, interdipendenza, identità ecologica nei quaderni valdostani** - *Fabrizio Bertolino, Anna Perazzone*

▶ **Quello che le parole non dicono: tracce tra i quaderni di scuola** - *Gianni Nuti*

▶ **Pronomi allocutivi e deissi sociale. Dall'asimmetria alla reci-procità nell'interazione diadica bambino-adulto** - *Luisa Revelli*

▶ **Lo scolaro diligente. Le testimonianze scritte della scuola postunitaria valdostana** - *Fabio Sacchi*

▶ **Libri e quaderni. Un'indagine sulla proposta didattica del periodo postunitario attraverso il Manuale del maestro di Giovanni Scavia** - *Cristina Marini*

▶ **La lunga marcia della secolarizzazione nella scuola elementare italiana. Uno studio esplorativo sulla socializzazione morale cattolica nelle scritture**

re scolastiche dal 1881 al 2000 - *Stefania Graziani, Massimo Angelo Zanetti*

▶ **Prescrivere o motivare. L'evoluzione dei modelli di socializzazione alla conformità comportamentale nelle scritture scolastiche dal 1881 al 2000** - *Stefania Graziani, Massimo Angelo Zanetti*

▶ **Appendice metodologica. L'analisi del contenuto mediante lemmi pancronici applicata alle scritture scolastiche dell'archivio CoDiSV** - *Stefania Graziani, Massimo Angelo Zanetti*